

ternazionale e appoggiandolo con un colpo di cannone diretto innanzi la sua prora. Il piroscalo obbedì. Mandai al suo bordo una lancia armata e seppi così che era il carbonaio inglese *Buresk*, catturato dall'*Emden* ed equipaggiato con 18 cinesi, 1 dispensiere inglese, 1 cuoco norvegese ed un distaccamento militare, fornito dall'*Emden*, composto di tre ufficiali, un sottufficiale e 12 marinai. Sfortunatamente il piroscalo affondava, perchè le valvole di presa d'acqua erano state aperte e danneggiate così da non potersi riparare; io presi tutti a bordo, tirai quattro granate contro il piroscalo e ritornai all'*Emden* lasciando due lance in mare, appartenenti al *Buresk*, per ricuperare dei naufraghi.

« Giunto in prossimità dell'*Emden*, che aveva ancora la bandiera alzata alla maestra, domandai con il Codice internazionale: — « Vi arrendete? » — ed ebbi in risposta col sistema Morse: — « Che segnale avete fatto? Non abbiamo il Codice internazionale ». — Allora segnalai con il Morse: — « Vi arrendete? » — e in seguito: — « Avete ricevuto il mio segnale? »; — ma non ebbi alcuna risposta. Gli ufficiali germanici che avevo a bordo mi fecero intendere che il comandante dell'*Emden* non si sarebbe arreso; e allora con molta riluttanza, gli tirai di nuovo contro, aprendo il fuoco alle 4,30 p. m. e cessandolo alle 4,35 p. m. quando furono mostrate bandiere bianche, e la bandiera nazionale fu abbassata, mandando un uomo a riva.

« Lasciai allora l'*Emden* e ritornai per ricuperare le due lance del *Buresk*, e intanto alle 5 pom. salvai due naufraghi che erano rimasti tutto il giorno in acqua. Ritornato, mandai sull'*Emden* una lancia equipaggiata dai marinai germanici del *Buresk* e un ufficiale incaricandolo di riferire che nella prossima mattinata sarei ritornato per dare assistenza.

« Incrociai per tutta la notte (dalla lettera di un ufficiale — la quale noi riportiamo più appresso — si rileva che il comandante del *Sydney* si regolò così perchè riteneva molto probabile che il *Koenigsberg* si trovasse in quei paraggi) e alle 8 della mattina del 10 novembre comunicai con l'isola di Direction e appresi che un reparto dell'*Emden*, formato da tre ufficiali e 40 uomini, imbarcati in una lancia e due cutter e provvisti di 4 Maxim e 8 cinghie di caricamento avevano equipaggiato la goletta di 70 tonn. *Ayasha*, la quale era partito la notte antecedente alle 6. La stazione r. t. di Cocos era